



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**Ente Nazionale per il Microcredito (E.N.M.)**
per gli esercizi **2010** e **2011**.

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'amico

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il funzionario Maria Paola Consoli



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 maggio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 11 marzo 2006, n. 81, art. 4bis, comma 8;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2010, che ha disposto l'assoggettamento del Comitato nazionale permanente per il microcredito al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 112/2010 assunta nell'adunanza 14 dicembre 2010 di questa Sezione con la quale il Comitato nazionale permanente per il microcredito è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 12 luglio 2011, di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, con la quale il Comitato nazionale permanente per il microcredito è stato trasformato in Ente Nazionale per il Microcredito;

visti i bilanci del suddetto Ente relativi agli anni 2010 e 2011; nonché le annesse relazioni degli amministratori e del collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2010 e 2011;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2010 e 2011 è risultato che:

- è stato registrato un avanzo economico pari ad € 536.247 nel 2010 e a € 417.162 nel 2011;

- il patrimonio netto contabile era pari a € 1.521.641 al 31 dicembre 2010 e a € 1.938.803 al 31 dicembre 2011;
- nel presente contesto di crisi economica e finanziaria, il ruolo di coordinamento, promozione, sensibilizzazione dell' Ente Nazionale per il Microcredito può assumere una valenza decisiva nel favorire l'accesso al credito da parte di coloro che sono esclusi dai canali ordinari; è dunque assolutamente raccomandabile che l'Ente faccia ogni sforzo per ridurre i costi interni di struttura, al fine di massimizzare le risorse concretamente destinabili alle sue finalità ultime, fissate dalla legge e dallo statuto.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati della relazione degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2010 e 2011 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Ente Nazionale per il Microcredito (E.N.M.) per i detti esercizi.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**Ente Nazionale per il Microcredito (E.N.M.)** per gli esercizi **2010** e **2011**.

S O M M A R I O

Premessa

1. Il quadro normativo di riferimento

2. Gli organi e i compensi dei loro componenti

3. L'organizzazione dell'Ente

4. L'attività

4.1 I protocolli d'intesa

4.2 Le convenzioni

4.3 La formazione

4.4. Le relazioni con l'Unione Europea e le istituzioni internazionali

4.5 L'attività di promozione, ricerca, studio e progettazione

4.6 La comunicazione

5. I risultati contabili della gestione

5.1 Bilancio e conto consuntivo

5.2 Il rendiconto finanziario

5.3 L'analisi delle entrate

5.4 L'analisi delle spese

5.5 La gestione dei residui

5.6 La situazione amministrativa

6. Il conto economico

7. Lo stato patrimoniale

8. Considerazioni conclusive

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per il microcredito per gli esercizi 2010 e 2011, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.C.M. 18/05/2010 e fa parte dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

1. Il quadro normativo di riferimento

L'Ente Nazionale per il Microcredito è un ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 4bis, della legge 12 luglio 2011, n. 106 (legge di conversione del d.l. 70/2011). La stessa legge ha disposto che il preesistente Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito assumesse la denominazione di "Ente nazionale per il microcredito"; in data 27 ottobre 2011 ne è stato deliberato lo Statuto da parte del Consiglio nazionale.

Il Comitato era nato nel 2006 (l. 81/2006, di conversione del d.l. 2/2006) per dare attuazione alle finalità previste dalle risoluzioni ONU n. 53/197 e n. 58/221. Attraverso tali risoluzioni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, proclamando l'anno 2005 come anno internazionale per il microcredito, aveva invitato gli Stati membri a costituire all'interno di ciascuno di essi un comitato nazionale dedicato alla diffusione e alla promozione del microcredito, espressamente indicato come uno strumento utile alla lotta della povertà estrema.

Al Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito è stata riconosciuta personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, commi 185-186-187).

La citata legge finanziaria per l'anno 2008 ha stabilito, con riguardo alla dotazione finanziaria, che il Comitato sia dotato di un fondo comune, unico ed indivisibile, attraverso cui eserciti autonomamente ed in via esclusiva le proprie attribuzioni istituzionali. Il fondo comune è costituito da contributi volontari degli aderenti o di terzi, donazioni, lasciti, erogazioni conseguenti a stanziamenti deliberati dallo Stato, dagli enti territoriali e da altri enti pubblici o privati, da beni e da somme di denaro o crediti che il Comitato ha il diritto di acquisire a qualsiasi titolo secondo le vigenti disposizioni di legge. Rientrano nel fondo anche i contributi di qualunque natura erogati da organismi nazionali o internazionali, governativi o non governativi, ed ogni altro provento derivante dall'attività del Comitato.

Il percorso autorizzativo del Comitato Permanente si è concluso con l'approvazione del regolamento di amministrazione e contabilità (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2008¹).

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, all'art. 7 assoggetta il Comitato al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Con DPCM 18 maggio 2010, viene disposto l'assoggettamento della gestione del Comitato al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge n. 259/1958.

La direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, emanata il 2 luglio 2010 ha precisato le attività ed i compiti del Comitato:

- ◇ la promozione del microcredito quale strumento di aiuto per lo sradicamento della povertà;
- ◇ l'individuazione di misure per lo sviluppo di iniziative a favore di soggetti in stato di povertà (microfinanza domestica e cooperazione internazionale) da parte dei sistemi finanziari;
- ◇ l'agevolazione dell'esecuzione tecnica di progetti di cooperazione a favore dei Paesi in via di sviluppo, con espletamento di attività di monitoraggio e valutazione relativamente alle proprie iniziative, a tal fine strumentali;
- ◇ il sostegno di iniziative volte a favorire la lotta alla povertà, sia in Italia che all'estero;
- ◇ la predisposizione di programmi e la formazione degli operatori nel settore della micro finanza;
- ◇ la promozione di partenariati strategici tra il Governo italiano ed organismi comunitari ed internazionali, del settore privato, delle ONG e degli istituti di microcredito;
- ◇ la realizzazione, in campo nazionale ed internazionale, di attività necessarie all'erogazione di finanziamenti da parte di soggetti terzi al fine di implementare il fondo comune del Comitato.

¹ Pubblicato sulla G.U n. 18 del 23gennaio 2009.

La stessa direttiva prevede inoltre che l'Ente presenti al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello sviluppo economico un rapporto, almeno biennale, sull'esito del monitoraggio delle attività microfinanziarie realizzate sul territorio nazionale (obbligo assolto nel corso del 2012).

La disciplina vigente (art. 11 del Testo Unico Bancario – D.Lgs 1 settembre 1993 n. 385, così come sostituito dall'art. 7 D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e poi modificato dall'art. 3, comma 1, lett.l) e m), D.Lgs. 19 settembre 2012, n. 169) prevede due tipologie di microcredito: quello per la microimprenditorialità, di importo massimo pari a 25 mila euro, destinato al lavoro autonomo e alla microimpresa; e quello a favore di persone fisiche "in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale", di importo non superiore ai 10 mila euro. Entrambi i tipi di microcredito non possono essere assistiti da garanzie reali, e devono essere accompagnati da servizi ausiliari di assistenza.

2. Gli organi e i compensi dei loro componenti

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha stabilito, tra l'altro, che tutti gli enti pubblici debbano provvedere all'adeguamento dei rispettivi statuti, al fine di assicurare che gli organi di amministrazione e quelli di controllo, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e tre componenti, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del citato decreto (art. 6, comma 5).

L'Ente, come già accennato, ha provveduto ad elaborare il nuovo statuto in data 27 ottobre 2011.

Sono Organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio Nazionale;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Rappresenta l'Ente nei rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali ed ha la legittimazione attiva e passiva in nome e per conto dell'Ente. Presiede e convoca sia il Consiglio di Amministrazione che il Consiglio Nazionale, predisponendo l'ordine del giorno. Nomina il Segretario Generale. Può nominare il vice Segretario Generale ed un vice Presidente al quale delegare specifici poteri e funzioni. Adotta i provvedimenti secondo le competenze attribuite dalla legge, dai regolamenti e dal Consiglio di Amministrazione. Può nominare consulenti nei limiti delle disponibilità degli stanziamenti di bilancio. Esamina i progetti presentati da terzi e dispone la destinazione dei finanziamenti con facoltà di proporli all'approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, eletti dal Consiglio Nazionale, che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Lo Statuto attribuisce al Consiglio il compito di coadiuvare il Presidente e di vigilare sull'attività svolta dal Segretario Generale. Può nominare un Presidente onorario anche tra soggetti esterni all'Ente e deliberare la partecipazione o costituzione di società in *house providing*, fondazioni, associazioni e consorzi aventi per oggetto attività di microcredito e micro

finanza. Oltre a svolgere le attività di competenza previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità, delibera: 1) sull'ammissione ed esclusione degli aderenti all'Ente; 2) sull'accettazione di donazioni, lasciti, finanziamenti, eventualmente deliberati dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri enti pubblici e privati; 3) la variazione della sede dell'Ente; 4) il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce ed il bilancio pluriennale. Redige e delibera la Relazione programmatica annuale e determina le modalità di utilizzo del Fondo comune in relazione alle attività straordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno una volta ogni sei mesi. Nel corso del 2010 e del 2011 il Consiglio si è riunito sette volte per ciascuno degli anni di riferimento.

Il Consiglio Nazionale, così come previsto dall'art. 6 dello Statuto, è composto dagli "aderenti"² ammessi all'Ente, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. E' convocato dal Presidente e può riunirsi in sede ordinaria e in sede straordinaria. Si riunisce almeno una volta l'anno in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio.

In sede ordinaria approva la Relazione programmatica annuale; nomina, su proposta del Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti; esamina ed approva le proposte del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

In sede straordinaria delibera l'approvazione e le modifiche dello Statuto nonché la devoluzione del Fondo comune in caso di scioglimento dell'Ente. Nel corso del 2010 il Consiglio Nazionale si è riunito due volte, nel 2011, una sola volta.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti che restano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Vengono eletti dal Consiglio Nazionale in seduta ordinaria mentre il presidente del Collegio viene designato dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Effettua il riscontro della gestione dell'Ente ed esercita il controllo contabile ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile e secondo i principi di revisione contenuti nel

² Rappresentanti del: Ministero affari esteri, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Artigiancassa, Università di Bologna, Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI), Istituto di ricerca e studi di politica ed economia internazionale (IPALMO), ICCREA Holding, ABI, Banca d'Italia, Confidi Roma Gafiart, Coordinamento di iniziative popolari di solidarietà internazionali (CISPI), Fondazione risorsa donna, Università di Roma - La Sapienza, International Management Group (IMG), Istituto Italo Latino Americano (IILA), Poste italiane, Fondazione di Venezia, Università telematica G. Marconi, Fondazione Giordano Dell'amore, Consorzio Etimos, Banca di credito cooperativo, Africasi Onlus, SOS Brasil, Agecontrol, Fondazione Foedus, Gruppo Matarazzo, Unioncamere.

DPR 97/2003. Esamina i bilanci di previsione e le relative variazioni nonché i conti consuntivi, predisponendo le relative relazioni di accompagnamento. Di ogni verifica redige apposito verbale. Nel corso del 2010 e del 2011 il Collegio si è riunito sette volte per ciascuno degli anni di riferimento.

Le funzioni amministrative dell'Ente vengono esercitate dal Segretario Generale secondo le indicazioni e le direttive del Presidente.

Il Segretario Generale predispose il progetto di bilancio ai fini della sottoposizione al Consiglio di Amministrazione; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Nazionale; svolge tutte le attività indicate nel Regolamento di amministrazione e contabilità.

Gli emolumenti spettanti agli organi dell'Ente sono stati determinati con delibera del Consiglio di amministrazione in data 17 febbraio 2009.

Nella tabella che segue viene riportata anche la descrizione dei compensi degli organi rideterminati dall'Ente al 31.12.2011.

Descrizione	Compensi al 30/04/2010	Riduzione 10% (art.6, comma 3 d.l. 78/2010)	Compensi rideterminati per il 2011
Presidente (decorrenza 17/2/2009)	120.000	12.000	108.000

Consiglio di Amministrazione (7 membri - compensi unitari - € 6.000,00 - (decorrenza 17/2/2009)	42.000	4.200	37.800
--	---------------	--------------	---------------

Collegio dei revisori (decorrenza 17/2/2009)			
Presidente	6.000	600	5.400
2 membri : (- compensi unitari-)	4.000	400	3.600
Totale Collegio dei revisori	14.000	1.400	12.600

Segretario Generale (decorrenza 17/2/2009)	147.000	14.700	132.300
Vice Segretario Generale	50.000	5.000	45.000

TOTALE	373.000	37.300	335.700
---------------	----------------	---------------	----------------

Fonte: Ente Nazionale per il Microcredito

Il comma 4-bis dell'articolo 8 della legge 12 luglio 2011, n. 106 (legge di conversione del d.l. 70/2011) ha stabilito che i componenti degli organi dell'Ente, il segretario e il vice segretario generale, in carica alla data di entrata in vigore della legge, permangono nella loro carica per un periodo di quattro anni e possono essere riconfermati; i loro emolumenti, diminuiti a partire dal 2011 in base alla disposizione contenuta nell'art. 6, comma 3 del d.l. n. 78/2010³, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, non potranno essere aumentati nei due esercizi successivi alla data di entrata in vigore della legge 12 luglio 2011, n. 106.

Nel 2010, come riferito dall'Ente, sono stati corrisposti complessivamente n. 92 gettoni di presenza per un importo complessivo di 9.200 euro; nel 2011, l'importo del gettone di presenza si riduce a 90 euro (-10%) e la spesa complessiva, pari ad € 4.680 diminuisce a fronte di una riduzione degli stessi (n. 52 gettoni corrisposti).

Dai bilanci consuntivi 2010-2011 risulta impegnata, per gli organi dell'Ente, una spesa complessiva pari rispettivamente ad € 366.851 e ad € 344.669. Il prospetto che segue riporta, oltre al totale degli impegni, il totale dei pagamenti registrati in conto competenza e in conto residui nei due esercizi di riferimento.

³ "...a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma...."

(importi in euro)

Spesa per gli organi dell'Ente	Esercizio 2010				Esercizio 2011			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Presidente (assegni e indennità)	119.980	119.980	0	119.980	107.964	83.471	0	83.471
Segretario generale e vice segretario (compensi e rimborsi)	197.000	124.850	37.440	162.290	177.300	123.366	72.150	195.516
Organi statutari (compensi, rimborsi e indennità)	34.098	30.183	12.085	42.269	43.910	33.477	3.915	37.392
Collegio dei revisori (compensi, indennità e rimborsi)	15.773	15.773	5.897	21.670	15.495	14.092	0	14.092
TOTALI	366.851	290.786	55.422	346.209	344.669	254.406	76.065	330.471

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

3. L'organizzazione dell'Ente

Il citato decreto legge del 13 maggio 2011, n. 70, convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106, ha stabilito che, ai fini dell'assolvimento dei compiti istituzionali, l'Ente possa avvalersi di un contingente di personale non superiore a 20 unità. Di queste, un numero non superiore a 15 unità può essere acquisito da altre pubbliche amministrazioni mediante collocamento in posizione di comando o fuori ruolo, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con contestuale indisponibilità dei posti nell'amministrazione di provenienza. Le restanti 5 unità possono essere reclutate a tempo indeterminato mediante procedure concorsuali pubbliche a valere sulle facoltà assunzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'Ente, che alla data del 31 dicembre 2011 non aveva ancora determinato la dotazione organica del personale,⁴ si è avvalso, nel biennio 2010-2011, di personale in regime di collaborazione coordinata e continuativa; nel 2010 le unità di personale in regime di co.co.co. sono state nove, più una unità in posizione di distacco da parte del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali (con oneri a carico del Ministero). Nel 2011, le unità di personale sono scese ad otto. Nella tabella che segue, è riportata la spesa annua del personale in regime di co.co.co..

Collaborazioni coordinate e continuative	Costi in € (*)		Decorrenza
	2010	2011	
1a unità	26.000	26.000	1/3/2010 – 28/2/2011 (contratto sospeso per congedo maternità dal 3/4/2010 al 3/12/2010; rinnovato per € 20.000 dal 15/12/2010 al 31/4/2011 – contratto concluso)
2a unità	54.000	54.000	16/3/2010– 15/3/2011 – 15/3/2012 (contratto rinnovato)
3a unità	18.000	18.000	1/5/2010 – 30/4/2011 (contratto concluso)
4a unità	26.000	26.000	1/5/2010 – 30/4/2011 – 30/4/2012 (contratto rinnovato)
5a unità	33.750	38.750	1/5/2010 – 30/4/2011 – 30/4/2012 (contratto rinnovato)
6a unità	30.000	30.000	1/10/2010 – 30/9/2011 (contratto concluso)
7a unità	50.000	50.000	1/10/2010 – 30/9/2011 (contratto concluso)
8a unità	24.000	-	2/12/2009 – 1/12/2010 (contratto concluso)
8a unità	-	26.000	15/11/2011 – 14/11/2012 (nuovo contratto)
9° unità	35.000	-	14/12/2009 – 14/12/2010 (contratto concluso)
T O T A L E	296.750	268.750	
	(9 unità)	(8 unità)	

(*) Agli importi vanno aggiunti gli oneri previdenziali

Fonte: Ente nazionale per il Microcredito

⁴ Il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente è stato approvato in data 16 febbraio 2012.

Dal consuntivo 2010 risulta impegnato un importo per collaborazioni pari a 342.167 mila euro di cui € 224.897 mila per collaborazioni coordinate e continuative, 112.320 mila per collaborazioni autonome e 4.950 euro per collaborazioni occasionali e stagisti. A tale importo vanno aggiunti 63.415 mila euro impegnati per oneri previdenziali.

Nel 2011, l'importo complessivamente impegnato per collaborazioni ammonta a 308.034 mila euro, di cui 186.034 mila per collaborazioni coordinate e continuative, 115.950 mila per collaborazioni autonome e 6.050 euro per collaborazioni occasionali e stagisti. Risultano impegnati anche 65.253 mila euro per oneri previdenziali a carico dell'Ente.

Il Collegio dei revisori, nel verbale n. 17 del 18 marzo 2011, ha espresso l'auspicio che, in tempi brevi, venga approvata la pianta organica del personale da parte dei Ministeri vigilanti, al fine di definire l'assetto organizzativo del Comitato, tenuto anche conto dell'ampliamento dei compiti demandati al Comitato a seguito dell'emanazione della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4. L'attività

4.1 I Protocolli d'intesa

Il Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito, oggi Ente Nazionale per il Microcredito, ha siglato, nel corso degli anni 2010 e 2011, diversi protocolli d'intesa finalizzati alla realizzazione di progetti con enti e associazioni varie, tra i quali vanno segnalati:

- ◇ Memorandum d'intesa tra l'Ente e il Comune di Cagliari, per la realizzazione del Progetto "Cagliari sostenibile e responsabile", che prevede la realizzazione di attività di microcredito (26 febbraio 2010);
- ◇ Memorandum d'intesa tra l'Ente e Unioncamere per l'attivazione di un ciclo di convegni nazionali in materia di micro finanza aventi luogo in diverse città del territorio nazionale (27 luglio 2010);
- ◇ Memorandum d'intesa tra l'Ente e l'ANCI, con l'inaugurazione della Rete nazionale dei comuni ed il lancio del primo progetto pilota "Cagliari area vasta" con la sottoscrizione dell'impegno da parte dei Comuni di Quartu e Cagliari (19 novembre 2010);
- ◇ Memorandum d'intesa tra l'Ente e l'Unione delle Province d'Italia - Studio delle sinergie per la partecipazione e l'attivazione delle Province italiane nell'ambito del progetto "Rete nazionale dei comuni" (13 ottobre 2010);
- ◇ Memorandum d'intesa tra l'Ente ed il Governo della Repubblica Dominicana - Studio per l'attivazione di un programma di microcredito nel territorio della Repubblica Dominicana e di Haiti (3 dicembre 2010);
- ◇ Accordo tra l'Ente e il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per la realizzazione del progetto "Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al microcredito e alla micro finanza" (24 giugno 2010) e per la realizzazione del progetto A.MI.C.I. "Accesso al microcredito per i cittadini immigrati" (30 dicembre 2010);
- ◇ In data 9 maggio 2011, sono stati stipulati memorandum d'intesa che hanno perfezionato l'adesione di alcuni comuni italiani al progetto "Rete nazionale dei comuni italiani", per la realizzazione di programmi di microcredito e microfinanza ;
- ◇ Memorandum d'intesa tra l'Ente ed il Centro Italiano Opere Femminili Salesiane per la realizzazione di programmi di microcredito (15 maggio 2011);

- ◇ Memorandum d'intesa con la Confederazione Italiana della Piccola e Media Impresa privata per l'istituzione di un fondo di garanzia e la realizzazione di programmi di microcredito volti a creare lo start-up nonché l'offerta di servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica (5 dicembre 2011);
- ◇ Memorandum d'intesa con la Provincia Regionale di Palermo per la realizzazione di programmi di microcredito volti alla formazione di operatori territoriali nonché all'implementazione del progetto "Diogene - i talenti non sono solo denaro" (14 dicembre 2011).

4.2 Le convenzioni

L'Ente ha stipulato convenzioni con i comuni di Quartu Sant'Elena e di Cagliari, con la costituzione di un fondo di garanzia rispettivamente pari ad € 100.000 e ad € 700.000, come progetti pilota inseriti nella Rete nazionale dei comuni; ha stipulato inoltre una convenzione con il comune di Cagliari nell'ambito del progetto "Cagliari sostenibile e responsabile" con la costituzione di un fondo di garanzia pari ad € 300.000.

4.3 La formazione

La formazione, rivolta a soggetti che operano o intendono operare presso istituzioni di micro finanza, costituisce una delle attività fondamentali dell'Ente.

Nel triennio 2009/2011 sono stati realizzati:

- ◇ Un corso di alta formazione, *Autumn School*; l'Ente nel corso del 2010 ha realizzato, in base al memorandum stipulato nel 2009 con l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, iniziative formative finalizzate al corso di alta formazione per operatore di microcredito;
- ◇ Un dottorato di ricerca in "Sviluppo economico, finanza e cooperazione internazionale", in collaborazione con l'Area didattica interfacoltà in Scienze della Cooperazione e dello Sviluppo, dell'Università La Sapienza di Roma;
- ◇ Workshop: "La micro finanza quale strumento anticrisi e di sviluppo strutturale sostenibile" (Luiss, 28 gennaio 2011);
- ◇ Workshop: "Il microcredito per l'autoimpiego come strumento d'inclusione di cittadini immigrati" (16 marzo 2011);
- ◇ Workshop: "Gli scenari sulla finanza pubblica in Italia tra federalismo e nuovo patto di stabilità europeo" (19 aprile 2011).

4.4 Le relazioni con l'Unione Europea e le istituzioni internazionali

Nel corso del 2010 l'Ente ha rinnovato l'adesione all'*European Microfinance Platform* (EMP), rete di organizzazioni e soggetti attivi nel settore della micro finanza europea (la prima adesione è avvenuta nel 2009).

Nel mese di ottobre 2010, vi è stata l'adesione da parte dell'Ente al *Microcredit Summit Campaign*, che riunisce istituti di microcredito, istituzioni finanziarie internazionali, ONG e soggetti coinvolti a vario titolo con il microcredito al fine di promuovere le migliori pratiche nel settore e stimolare lo scambio delle conoscenze.

Nel 2011 è stato perfezionato un accordo con l'EIPA (*European Institute of Public Administration*), per la fornitura di assistenza operativa all'Ente nella cura dei rapporti istituzionali con l'Unione europea.

4.5 L'Attività di promozione, ricerca, studio e progettazione

L'Ente ha realizzato, nel corso del 2010 e del 2011, attività di promozione della cultura in materia di micro finanza attraverso iniziative convegnistiche dirette e promosse da altre istituzioni, sia in Italia che all'estero.

Ha svolto attività di ricerca e studio su differenti aspetti riguardanti il settore della micro finanza in Italia, nei paesi in via di sviluppo e nelle economie emergenti. Ha, inoltre, svolto studi comparativi sulla micro finanza e sviluppato proposte regolamentari condivise nonché modelli di intervento per la micro finanza della cooperazione e domestica.

L'Ente persegue i propri obiettivi istituzionali anche attraverso attività di progettazione diretta o di supporto a progetti promossi da altre organizzazioni.

4.6 La comunicazione

L'Ente ha promosso iniziative di comunicazione volte a estendere e rafforzare i legami tra gli operatori (profit e non-profit), le istituzioni del settore e la comunità civile. Le principali attività di comunicazione hanno riguardato:

- ◇ l'aggiornamento e lo sviluppo del portale istituzionale;
- ◇ la pubblicazione de "La rivista del Microcredito e della Microfinanza" organo di stampa ufficiale dell'Ente (contratto del 4 marzo 2010);

- ◇ la pubblicazione dei libri "Il microcredito in Italia", e "La Microfinanza come strumento anticrisi", editi dal Gruppo 24ore (settembre 2010);
- ◇ l'organizzazione di un ciclo di quattro convegni internazionali con relativo materiale stampa-promozionale dal titolo "L'economia sociale e di Mercato: una nuova visione";
- ◇ l'organizzazione e la promozione di convegni sul microcredito e la microfinanza con le maggiori università economiche italiane (Luiss e Lumsa) e con personaggi di spicco del mondo dell'impresa e delle banche.

5. I risultati contabili della gestione

5.1 Bilancio e conto consuntivo

In premessa giova ricordare che il bilancio di previsione 2010 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'allora Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito in data 30 ottobre 2009 ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 2 febbraio 2010; il bilancio di previsione 2011 è stato deliberato, con ritardo, dal Consiglio di amministrazione in data 23 novembre 2010⁵ ed approvato, con raccomandazioni, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 26 novembre 2011, n. 26380.

I bilanci consuntivi relativi agli esercizi 2010 - 2011, redatti in conformità alle norme e ai criteri fissati dal Regolamento di amministrazione e contabilità – approvato con DPCM del 27 novembre 2011 – sono stati rispettivamente deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2011 e 26 aprile 2012, con parere favorevole del Collegio dei revisori espresso, rispettivamente, nelle sedute del 18 marzo 2011 e del 19 aprile 2012.

Entrambi i bilanci sono redatti in forma abbreviata secondo i principi dell'articolo 48 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97⁶.

Sono costituiti dal conto di bilancio composto dal solo rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, tutti redatti in forma abbreviata. Al rendiconto generale sono inoltre allegati la situazione amministrativa, la relazione del Collegio dei revisori dei conti e la relazione del Segretario generale.

⁵ A termini dell'art. 10 DPR 97/2003 "Il bilancio di previsione...è deliberato...non oltre il 31 ottobre dell'anno precedente cui il bilancio stesso si riferisce". L'articolo 6, comma 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente stabilisce che il C.d.A. "delibera il bilancio di previsione entro il 31 ottobre dell'anno precedente...."

⁶ L'art. 48 del D.P.R. 97/2003 stabilisce, per gli enti pubblici di piccole dimensioni, la facoltà di redigere il bilancio di previsione ed il rendiconto generale in forma abbreviata quando nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non superano due dei seguenti parametri dimensionali, desunti dagli ultimi rendiconti generali approvati: 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2,5 milioni di euro; 2) totale delle entrate accertate, con esclusione delle partite di giro: 1 milione di euro; 3) dipendenti in servizio al 31 dicembre di ciascun anno considerato: 25 unità.

Se per il secondo esercizio consecutivo vengono superati due dei suddetti limiti, gli enti devono redigere il bilancio in forma ordinaria.

Poiché nel 2011 il totale dell'attivo è pari a 2,7 milioni di euro ed il totale delle entrate accertate, al netto delle partite di giro, è pari a 3,2 milioni di euro (di cui € 1,3 milioni di euro riferiti alle gestioni speciali), salvo un rientro dal prossimo esercizio nei parametri dimensionali indicati dal citato art. 48 del DPR 97/2003, l'Ente dall'esercizio 2013 dovrà redigere il proprio bilancio in forma ordinaria.

Con note n. 90081 del 16 agosto 2011 e n. 56826 del 5 marzo 2012, i Ministeri vigilanti hanno approvato senza osservazioni il conto consuntivo 2010; quello relativo al 2011 è stato approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 6 agosto 2012 e successivamente dal Ministero dello sviluppo economico⁷ che ha sottolineato quanto precisato dal Collegio dei revisori nella seduta del 19 aprile 2012⁸.

5.2 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue si riportano i dati estratti dai consuntivi 2010 e 2011 dai quali si ricava che le entrate complessivamente accertate, al netto delle contabilità speciali, nei due esercizi di riferimento ammontano rispettivamente ad € 1.802.000 e ad € 1.876.868 (al netto delle partite di giro che pareggiano nell'importo di € 204.713 nel 2010 e di € 1.953.115 nel 2011). Le uscite impegnate negli esercizi 2010 e 2011, sia di natura corrente che in conto capitale, ammontano rispettivamente ad € 1.423.313 e ad € 1.500.321. L'avanzo finanziario è stato rispettivamente di € 378.687 e di € 376.547.

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)

ENTRATE-Accertamenti	2010	2011
- Entrate correnti	1.802.000	1.876.868
- Entrate in c/capitale	0	0
- Partite di giro	204.713	1.953.115
Totale Entrate	2.006.713	3.829.983
(Contabilità speciali)	286.925	1.299.377
SPESE-Impegni	2010	2011
- Spese correnti	1.356.226	1.466.379
- Spese in c/capitale	67.087	33.942
- Partite di giro	204.713	1.953.115
Totale Spese	1.628.026	3.453.436
(Contabilità speciali)	17.004	933.489
Avanzo di competenza	378.687	376.547

⁷ Cfr. nota 4 settembre 2012, n. 184228.

⁸ Cfr. Relazione Collegio dei revisori 19.4.2012. "Il Collegio, con particolare riferimento all'accertato avanzo di amministrazione, precisa che la disponibilità evidenziata potrà essere utilizzata sia per le spese derivanti dall'adozione della pianta organica di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 106, sia per interventi di microcredito sul territorio, con particolare riferimento alla costituzione dei fondi di garanzia".

5.3 L'analisi delle entrate

Le entrate correnti dell'Ente Nazionale per il Microcredito relative all'esercizio 2010, sono costituite dal contributo di funzionamento (fissato, dall'articolo 2, comma 4bis del d.l. 78/2009 convertito nella legge 3 agosto 2009, n. 102) di 1,8 milioni di euro - a decorrere dall'anno 2010 - e da 2.000 euro per recuperi e rimborsi vari.

Le entrate concernenti le gestioni speciali sono costituite dalle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il progetto "Governance e azioni di sistema" - FSE, che per l'anno 2010 ammontano ad € 286.925 (il progetto ha durata biennale - dicembre 2010-dicembre 2012).

Non si rilevano entrate in conto capitale (Titolo II).

Complessivamente le entrate accertate e riscosse nell'esercizio 2010 ammontano ad € **2.088.925** al netto delle partite di giro.

Le entrate dell'esercizio 2011, sono costituite, oltre al contributo di funzionamento, pari ad € 1.800.000, dall'importo di € 75.000 erogato dal Comune di Cagliari per attività di microcredito sul territorio regionale, da € 152 per interessi attivi, nonché dall'importo di € 1.718 per recuperi e rimborsi vari.

Tra le entrate riguardanti le gestioni speciali per l'anno 2011, oltre le risorse assegnate dal MLPS per il progetto "Governance e azioni di sistema" pari ad € 1.144.377, sono presenti € 155.000 relativi al progetto A.MI.CI., "Accesso al microcredito degli immigrati", realizzato nell'esercizio.

Anche per l'esercizio 2011 non si rilevano entrate in conto capitale.

Le entrate complessivamente accertate nell'esercizio 2011 ammontano ad € **3.176.245**, quelle riscosse ad € 3.176.228, al netto delle partite di giro, con un incremento rispetto al precedente esercizio del 52,05%.

Entrate correnti (Titolo I)	2010		2011	
	Somme accertate	Somme riscosse	Somme accertate	Somme riscosse
Entrate contributive	0		0	
Trasferimento da Stato e altri Enti:				
- Contributo dallo Stato	1.800.000	1.800.000	1.799.998	1.799.998
- Contributo da Regioni ed EE.LL.				
- Contributo da privati				
- Trasferimento Comune di Cagliari per attività di sviluppo progetti microcredito			75.000	75.000
Altre entrate	0		152	136
Poste correttive e compensative di uscite correnti:				
- Incassi e rimborsi vari	2.000	2.000	1.718	1.718
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.802.000	1.802.000	1.876.868	1.876.851

Gestioni speciali (Titolo III)	2010		2011	
	Somme accertate	Somme riscosse	Somme accertate	Somme riscosse
Trasferimento risorse da MLPS - Progetto FSE - Governance azioni di sistema	286.925	286.925	1.144.377	1.144.377
Trasferimento risorse da MLPS - Progetto A.MI.CI. -			155.000	155.000
TOTALE GESTIONI SPECIALI	286.925	286.925	1.299.377	1.299.377

Partite di giro (Titolo IV)	2010		2011	
	Somme accertate	Somme riscosse	Somme accertate	Somme riscosse
Entrate aventi natura di partite di giro	204.713	204.713	1.953.115	1.905.119
TOTALE PARTITE DI GIRO	204.713	204.713	1.953.115	1.905.119

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

5.4 L'analisi delle spese

Le spese di parte corrente impegnate negli esercizi in esame sono indicate nei prospetti che seguono.

Uscite correnti (Titolo I)	Esercizio 2010			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Spese di Funzionamento	982.551	798.420	83.903	882.323
Interventi diversi	334.374	260.940	3.981	264.921
Trasferimenti passivi	750	750	0	750
Oneri finanziari	0	0	0	0
Oneri tributari	38.551	38.551	0	38.551
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	0	0	0	0
TOTALE USCITE CORRENTI	1.356.226	1.098.661	87.884	1.186.545

Uscite correnti (Titolo I)	Esercizio 2011			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Spese di Funzionamento	1.066.297	947.535	159.820	1.107.355
Interventi diversi	345.260	309.038	73.434	382.472
Trasferimenti passivi	0	0	0	0
Oneri finanziari	0	0	0	0
Oneri tributari	36.352	26.857	0	26.857
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	18.470	18.470	0	(*) 18.470
TOTALE USCITE CORRENTI	1.466.379	1.301.900	233.254	1.535.154

(*) Rimborsi al MEF ex art.6, D.L. 78/2010.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

In termini d'impegni le spese di "Funzionamento dell'Ente", pari ad € 982.551 euro, rappresentano il 72,45% del totale delle spese correnti impegnate nel 2010. Sono ricomprese al loro interno le voci "uscite per gli organi dell'Ente" (pari ad € 366.852 di cui € 197.000 per compensi al segretario generale e vice segretario), le "uscite per collaborazioni coordinate e continuative, autonome e occasionali" (pari ad € 405.582, comprensive degli oneri previdenziali), le "uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi nonché gli oneri di funzionamento" (pari ad € 210.117).

Le uscite impegnate per "Interventi diversi" ammontano ad € 334.374. Comprendono: "spese per comunicazione integrata" (pari ad € 250.000, di cui pagate € 177.780) riguardanti le spese sostenute per la "Rivista del Microcredito e della Microfinanza" nonché le spese per comunicati e rassegna stampa; "spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e meeting" (pari ad € 25.303); "spese per corsi di formazione sul microcredito" e "spese per studi e ricerche" rispettivamente pari ad € 42.000 e ad € 17.010; "spese per servizi informatici" pari ad € 60.

I "trasferimenti passivi", pari ad € 750, sono riferiti alla voce "partecipazione ad enti e organismi privati".

Gli "oneri tributari" ammontano ad € 38.551 (IRAP).

Le "spese di funzionamento dell'Ente" impegnate nell'esercizio 2011 sono pari ad € 1.066.297 (8,52% in più rispetto al precedente esercizio); tra queste: la voce "uscite per gli organi dell'Ente" pari ad € 344.669 (di cui € 177.300 per compensi al segretario generale e vice segretario), registra un decremento del 6,05% rispetto al 2010; la voce "uscite per collaborazioni coordinate e continuative, autonome e occasionali" complessivamente pari ad € 373.288 (comprensiva degli oneri previdenziali e assistenziali), diminuisce del 7,96%; mentre la voce "uscite per l'acquisto di beni di consumo, servizi ed oneri di funzionamento" aumenta del 65,78% rispetto al 2010, essendo pari ad € 348.340. Nel 2011 le spese di funzionamento dell'Ente rappresentano il 72,72% del totale delle spese correnti.

Le uscite per "interventi diversi" ammontano nel 2011 ad € 345.260 e comprendono: la spesa per comunicazione integrata pari ad € 81.595 (diminuita in termini percentuali del 67,36); la spesa per interventi di microfinanza pari ad € 60.750; la spesa per studi e ricerche pari ad € 65.210 (+ 283,36% rispetto al 2010); la spesa per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e

meeting pari ad € 66.100 (+161,23%); la spesa per servizi informatici pari ad € 67.949.

Gli "oneri tributari" ammontano nel 2011 ad € 36.352 (di cui € 34.537 per IRAP).

Tra le "uscite non classificabili in altre voci" è stato allocato l'importo (da versare allo Stato) relativo alla somma delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6, comma 21 del D.L 78/2010 che per il 2011 è pari ad € 37.300, dei quali risultano impegnati e pagati € 18.470.

Nell'anno 2010 il totale delle uscite impegnate in conto capitale, che ammonta ad € 67.087, è riferito alla categoria degli "Investimenti" ed è comprensivo delle seguenti voci: "mobili, arredi e impianti di ufficio" pari ad € 55.000; "impianti informatici e attrezzature di ufficio" pari ad € 5.031; "licenze d'uso e programmi informatici" pari ad € 1.008; "depositi cauzionali" pari ad € 6.048⁹.

Nel 2011, gli impegni di spesa in conto capitale diminuiscono complessivamente del 49,41% essendo pari ad € 33.942.

All'interno della categoria "Investimenti" la voce "mobili, arredi e impianti di ufficio" è pari ad € 9.208 (- 83,26% rispetto al 2010), mentre le voci "impianti informatici e attrezzature di ufficio" nonché "licenze d'uso e programmi informatici" sono rispettivamente pari ad € 19.118 (+279,96%) e ad € 5.616 (+457,14%).

Uscite in conto capitale (Titolo II)	Esercizio 2010			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Investimenti	67.087	12.087	0	12.087
Estinzione mutui, anticipaz. e restituz.	0	0	0	0
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	67.087	12.087	0	12.087

Uscite in conto capitale (Titolo II)	Esercizio 2011			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Investimenti	33.942	33.942	54.996	88.938
Estinzione mutui, anticipaz. e restituz.	0	0	0	0
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	33.942	33.942	54.996	88.938

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

⁹ L'importo di € 6.048, si riferisce al deposito richiesto all'Ente dall'Agenzia del Demanio per la concessione in uso dell'immobile "Palazzo Blumensthal" sito in Roma e adibito ad uffici.

Per il progetto di monitoraggio "Governance e azioni di sistema" MLPS - FSE, a fronte di entrate derivanti dal trasferimento da parte del MLPS di € 286.925, accertate e riscosse da parte dell'Ente, le somme impegnate nel 2010 sono pari ad € 17.004 (pagati in c/residui nel successivo esercizio 2011) per contratti stipulati con esperti selezionati, con decorrenza 15 dicembre 2010.

Nel 2011, sempre per lo stesso progetto, a fronte di un trasferimento da parte del MLPS pari ad € 1.144.377, risultano impegni e pagamenti per € 778.489, di cui € 485.695 di "Spese per esperti".

Al 31/12/2011, pertanto, risultano accertati e riscossi da parte dell'Ente importi pari ad € 1.144.377 ed impegnati e pagati importi pari ad € 778.489, con un saldo di € 365.888, che, sommato a quello della gestione precedente (€ 286.925 - € 17.004, pagati in c/residui nel 2011, = € 269.921), determina un saldo complessivo del biennio di € 635.809; di questi, € 600.000¹⁰ sono stati erogati dal MLPS (con nota del 27 dicembre 2011), a titolo di acconto (20%), per il nuovo progetto assegnato con decorrenza dicembre 2011¹¹. "

Come già riferito in precedenza, nel 2011 è stato attivato il Progetto A.MI.CI. conclusosi il 30 giugno; per tale progetto risultano accertate, impegnate e pagate somme per € 155.000, di cui € 114.500 pagate per "Attività di consulenza e studi".

¹⁰ Cfr. Relazione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente allegata al bilancio consuntivo 2011.

¹¹ Progetto "Microcredito e servizi per il lavoro - Azione di sistema per la promozione e creazione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità" dell'importo di 3.000.000 di euro a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE).

Gestioni speciali (Titolo III)	Esercizio 2010			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Uscite per - Progetto FSE -	17.004	0	0	0
TOTALE USCITE GESTIONI SPECIALI	17.004	0	0	0

Gestioni speciali (Titolo III)	Esercizio 2011			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Uscite per Progetto Governance e azioni di sistema - FSE	778.489	778.489	17.004	795.493
Uscite per Progetto A.MI.CI.	155.000	155.000	0	155.000
TOTALE USCITE GESTIONI SPECIALI	933.489	933.489	17.004	950.493

Partite di giro (Titolo IV)	Esercizio 2010		Esercizio 2011	
	Somme impegnate	Somme pagate	Somme impegnate	Somme pagate
Uscite aventi natura di partite di giro	204.713	204.713	1.953.115	1.905.119
TOTALE PARTITE DI GIRO	204.713	204.713	1.953.115	1.905.119

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

5.5 La gestione dei residui

Residui attivi

Per l'esercizio 2010 non risulta iscritto alcun importo tra i residui attivi in quanto le somme accertate, pari ad € 2.293.638, sono state interamente riscosse; le somme accertate nell'esercizio 2011, sono state pari ad € 5.129.360, quelle riscosse ad € 5.081.347 e, al 31 dicembre 2011, risultano € 48.013 di residui attivi imputabili alla gestione di competenza (di cui € 47.996 per partite di giro ed € 16,32 di interessi bancari da riscuotere).

Residui passivi

I residui passivi del titolo I della spesa, provenienti dall'esercizio 2009, ammontano al 1° gennaio 2010 ad € 179.515. In seguito all'eliminazione di alcune partite debitorie, per le quali è venuto meno il titolo giuridico per il mantenimento in

bilancio degli impegni di spesa (pari ad € 91.631),¹² sono stati riaccertati residui passivi per € 87.884, pagati nel corso dell'esercizio.

I residui passivi scaturiti dalla gestione di competenza al termine dell'esercizio 2010 sono pari ad € 329.569 così costituiti:

- ◇ residui passivi del titolo I della spesa per € 257.564;
- ◇ residui passivi del titolo II per € 55.000;
- ◇ residui passivi del titolo III, scaturiti dalla gestione della contabilità speciale del progetto MLPS – FSE, relativi alla somma impegnata e non pagata al 31.12.2010 per € 17.004.

Al 1° gennaio 2011 risultano pertanto residui passivi provenienti dall'esercizio 2010 pari ad € 329.569 sui quali nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti in conto residui per € 305.253 e riduzioni per € 15.240; al 31 dicembre 2011 restano da pagare € 9.075.

I residui passivi di nuova formazione sono rappresentati dalla differenza tra le somme impegnate nel corso della gestione di competenza, pari ad € 4.386.924, e le somme pagate, pari ad € 4.174.449; al 31 dicembre 2011 sono pari ad € 164.479 (al netto delle partite di giro per € 47.996) .

Complessivamente i residui passivi al termine dell'esercizio 2011 ammontano ad € 173.554.

Nella tabella che segue è riportata la consistenza dei residui attivi e passivi all'inizio e alla chiusura degli esercizi in esame.

¹² Le partite debitorie eliminate hanno riguardato: Compensi, indennità, rimborsi agli organi statutari ed altri organismi per € 2.914,18 (cap.101011); Compensi, indennità, rimborsi ai componenti del Collegio dei revisori per € 2.603,37 (cap.101012); Fitto locali e oneri accessori per € 3.360,00 (cap.101019); Oneri vari di funzionamento per € 1.689,20 (cap.101028); Spese per organizzazione e partecipazione a convegni, congressi e meeting per € 21.063,59 (cap.102012); Spese per corsi di formazione sul microcredito per € 50.000,00 (cap.102015); Spese per comunicazione integrata per € 10.000,00 (cap.102016).

CONTO DEI RESIDUI		2010	2011	
<u>ATTIVI</u>		Importo	Importo	Variaz. %
- Parte corrente				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	0	
	residui dell'esercizio	0	16	
	Totale a	0	16	
- In conto capitale				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	0	
	residui dell'esercizio	0	0	
	Totale b	0	0	
- Gestioni speciali				
	residui esercizi precedenti all'1/1		0	
	residui dell'esercizio		0	
	Totale c		0	
- Partite di giro				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	0	
	dell'esercizio	0	47.996	
	Totale d	0	47.996	
	Totale (a+b+c+d)	0	48.013	
- Totale residui attivi esercizi precedenti (rimasti da riscuotere al 31/12)		0	0	
- Totale residui dell'esercizio		0	48.013	
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI		0	48.013	
<u>PASSIVI</u>				
- Parte corrente				
	residui esercizi precedenti all'1/1	(*)179.515	257.564	43,48
	residui dell'esercizio	257.564	164.479	-36,14
	Totale a	437.079	422.043	-3,44
- In conto capitale				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	55.000	
	residui dell'esercizio	55.000	0	
	Totale b	55.000	55.000	0
- Gestioni speciali				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	17.004	
	residui dell'esercizio	17.004	0	
	Totale c	17.004	17.004	0
- Partite di giro				
	esercizi precedenti	0	0,00	
	dell'esercizio	0	47.996	
	Totale d	0	47.996	
	Totale (a+b+c+d)	509.083	542.043	6,47
- Totale residui passivi esercizi precedenti (rimasti da pagare al 31/12)		0	9.075	
- Totale residui dell'esercizio		329.569	212.475	
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI		329.569	221.550	-32,78
SALDO RESIDUI		-329.569	-173.537	-47,34

(*) Riaccertati in € 87.884 e pagati nel corso dell'esercizio 2010.
Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati dell'Ente

5.6 La situazione amministrativa

Il saldo di cassa dell'Ente all'1/01/2010 ammonta ad € 1.163.297; per effetto delle riscossioni e dei pagamenti operati in c/competenza e in c/residui nel corso dell'esercizio, al 31/12/2010 è pari ad € 2.053.588. Sottraendo al saldo di cassa i residui passivi per un ammontare di € 329.569 (i residui attivi dell'esercizio sono pari a 0), si ottiene un avanzo di amministrazione al 31/12/2010 di € 1.724.020. E' parte di tale avanzo l'importo vincolato di € 269.921, relativo al progetto "Governance e azioni di sistema" FSE, determinato dall'acconto erogato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2010 (pari ad € 286.925, tutti accertati e riscossi) sul quale sono stati impegnati € 17.004, contabilizzati tra le gestioni speciali. Pertanto, l'avanzo disponibile al 31/12/2010 è pari ad € 1.454.099.

Nella successiva tabella è riportato l'avanzo di amministrazione dell'Ente relativo all'esercizio 2010.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2010			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1/1/2010)			€ 1.163.297
Riscossioni	in c/competenza	€ 2.293.638	
	in c/residui	€ 0	€ 2.293.638
Pagamenti	in c/competenza	€ 1.315.462	
	in c/residui	€ 87.884	€ 1.403.347
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31/12/2010)			€ 2.053.588
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€ 0	
	dell'esercizio	€ 0	€ 0
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€ 0	
	dell'esercizio	€ 329.569	€ 329.569
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2010			€ 1.724.020

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Nel 2011, il saldo di cassa che al 1° gennaio è pari ad € 2.053.588, diventa, per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in c/competenza e in c/residui nel corso dell'esercizio, pari ad € 2.655.233 al 31/12/2011; aggiungendo la somma dei residui attivi dell'esercizio 2011 pari ad € 48.013 (di cui € 47.996 per partite di giro) e sottraendo i residui passivi pari ad € 221.550 (di cui € 47.996 per partite di giro), si ottiene un avanzo di amministrazione al 31/12/2011 di € 2.481.696.

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per € 365.888 destinati al progetto FSE "Governance azioni di sistema " (determinato dalla differenza tra il trasferimento erogato dal MLPS per l'anno 2011 di € 1.144.377, e quello impegnato e pagato dall'Ente per € 778.489). L'avanzo disponibile al 31/12/2011 è pari ad € 2.115.808.

Nella successiva tabella è riportato l'avanzo di amministrazione dell'Ente per l'esercizio 2011.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2011			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1/1/2011)			€ 2.053.588
Riscossioni	in c/competenza	€ 5.081.347	
	in c/residui	€ 0	€ 5.081.347
Pagamenti	in c/competenza	€ 4.174.449	
	in c/residui	€ 305.253	€ 4.479.702
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31/12/2011)			€ 2.655.233
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€ 0	
	dell'esercizio	€ 48.013	€ 48.013
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€ 9.075	
	dell'esercizio	€ 212.475	€ 221.550
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2011			€ 2.481.696

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

6. Il conto economico

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio, sono sintetizzati nel prospetto che segue.

(valori in euro)

	Anno 2011	Anno 2010	Anno 2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	1.799.998	1.802.000	1.789.500
- Diritti e proventi da terzi	76.870		
Totale valore della produzione (A)	1.876.868	1.802.000	1.789.500
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.191	2.099	143
- Per servizi	337.149	208.019	32.903
- Oneri per collaborazioni autonome, occasionali e stagisti	122.000	117.270	103.334
- Oneri per collaborazioni coordinate e continuative (compresi oneri previdenziali)	251.288	288.312	145.658
- Oneri per organi istituzionali (compresi segretario e vice segretario generale)	344.669	366.852	315.022
- Ammortamenti e svalutazioni	8.567	1.157	681
- Oneri tributari	36.352	38.551	21.000
- Oneri diversi di gestione	363.730	335.124	185.364
Totale costi della produzione (B)	1.474.946	1.357.384	804.105
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	401.922	444.616	985.395
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	15.240	91.631	0
AVANZO ECONOMICO	417.162	536.247	985.395

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La gestione dell'esercizio 2010 si è conclusa con un saldo economico positivo pari ad € 536.247 derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo, pari ad € 444.616 ed i proventi straordinari, pari ad € 91.631.

Nel 2011, il risultato economico dell'esercizio è pari ad € 417.162 con un decremento del 22,21% rispetto al 2010. I dati evidenziati segnalano, nei due anni di riferimento, una diminuzione del risultato d'esercizio derivante essenzialmente dall'aumento dei costi della produzione (+ 68,81 % nel 2010 rispetto all'esercizio 2009 e + 8,66 % nel 2011 rispetto al 2010). I costi sono costituiti dagli oneri della gestione corrente, per € 1.466.379 e dagli ammortamenti sui beni immateriali e materiali, per € 8.567. I proventi straordinari sono rappresentati da sopravvenienze attive per € 15.240.

7. Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'Ente è redatto in forma abbreviata secondo il disposto dell'articolo 48 del D.P.R. 97/2003. Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale approvato dall'Ente, con riferimento agli esercizi considerati.

STATO PATRIMONIALE		
<i>(importi in euro)</i>		
	2010	2011
TOTALE ATTIVITA'	2.121.133	2.748.165
TOTALE PASSIVITA'	599.491	809.362
PATRIMONIO NETTO	1.521.641	1.938.803

Alla chiusura dell'esercizio 2010, l'Ente espone la seguente situazione patrimoniale: Attività per € 2.121.133; Passività per € 599.491, ed € 1.521.641 relativi al patrimonio netto che presenta un incremento di € 536.247, rispetto all'esercizio 2009, pari al risultato d'esercizio esposto nel conto economico. I valori riportati nella situazione patrimoniale dell'Ente sono costituiti, quanto alle attività, da immobilizzazioni immateriali (licenze d'uso) pari ad € 2.093 e da immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature tecniche e informatiche per € 4.404 e a mobili e arredi per € 55.000 (il cui ammortamento non è stato calcolato in quanto i beni sono stati consegnati all'Ente all'inizio dell'anno 2011), per un totale complessivo di € 61.497 al netto degli ammortamenti, che, come riferisce l'Ente, sono stati effettuati al termine dell'esercizio; dal fondo di cassa per € 2.053.588; dai depositi cauzionali per € 6.048. Le passività sono rappresentate dai residui passivi per € 329.571 e dall'importo di € 269.921 relativo alle somme riscosse e non impegnate al 31.12.2010 per il Progetto "Governance e azioni di sistema" MLPS-FSE, inserite dall'Ente tra i conti d'ordine dello stato patrimoniale e sommate al totale del passivo.

Alla chiusura dell'esercizio 2011 la situazione patrimoniale dell'Ente evidenzia: Attività per € 2.748.165; Passività per € 809.362 ed € 1.938.803 relativi al patrimonio netto che si incrementa di € 417.162 rispetto al precedente esercizio 2010. I valori riportati nella situazione patrimoniale dell'Ente sono costituiti, quanto alle attività, dalle attrezzature informatiche, dalle apparecchiature scientifiche e dalle licenze d'uso per € 86.868, al netto degli ammortamenti; dal fondo di cassa per € 2.655.233; dai depositi cauzionali per € 6.048. Tra le passività, oltre l'importo di € 173.553 relativo ai

residui passivi, compaiono anche le somme vincolate (riscosse e non impegnate) pari ad € 635.809 relative a progetti ancora da realizzare e allocate tra i conti d'ordine.

Si riporta la tabella elaborata dall'Ente in forma abbreviata in cui sono indicate, per gli esercizi in esame, le voci dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

Riguardo al prospetto dello stato patrimoniale, così come elaborato dall'Ente, si osserva che le somme, accertate e riscosse nei due esercizi in esame, relative alla gestione speciale progetto "Governance e azioni di sistema - FSE, trasferiti all'Ente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, risultano impegnate solo in parte. Gli importi relativi alla parte residua, pari ad € 269.920,90 per il 2010 e ad € 365.888,12 per il 2011, sono ricompresi nel Fondo di cassa dell'attivo patrimoniale mentre nel passivo, vengono inseriti tra i conti d'ordine e sommati al totale del passivo e del patrimonio. Poiché i conti d'ordine vanno allocati in calce alle altre voci dello stato patrimoniale e gli importi in essi espressi non si sommano né ai totali dell'attivo né a quelli del passivo, si segnala l'opportunità di una più congrua rappresentazione di tutti quegli importi trasferiti dal MLPS per progetti condividendo anche quanto proposto dal Cda (con l'acquisizione del parere favorevole da parte del Collegio dei revisori), nella seduta del 28 febbraio 2012¹³.

¹³ Cfr. verbale Cda del 28 febbraio 2012, quinto punto all'ordine del giorno: "Per quanto attiene all'aspetto contabile si propone l'istituzione di un bilancio separato da allegare al consuntivo dell'Ente, le cui risultanze verranno evidenziate nella contabilità speciale in un'apposita categoria in entrata ed in uscita, e ciò a fine di semplificare la gestione della contabilità speciale a cui attualmente affluisce il progetto Monitoraggio".

(valori espressi in euro)

ATTIVITA'		2011	2010	2009	PASSIVITA'		2011	2010	2009	
A)	IMMOBILIZZAZIONI				A)	PATRIMONIO NETTO				
	I Immobilizzazioni immateriali : - Licenze d'uso	6.482	2.093	1.613		- Avanzo economico esercizi precedenti	1.521.641	985.394	-	
	II Immobilizzazioni materiali: - Attrezzature tecniche e informatiche	20.030	4.404	0		- Avanzo economico dell'esercizio	417.162	536.247	985.394	
	- Mobili e arredi d'ufficio	60.356	0	0						
	- Beni da ricevere	0	55.000	0						
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	86.868	61.497	1.613		TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.938.803	1.521.641	985.394	
B)	ATTIVO CIRCOLANTE				B)	DEBITI				
	I Rimanenze	0	0	0		-Debiti verso fornitori	57.708	123.498	179.515	
	II Crediti: -Crediti verso lo Stato	16	0	0		-Debiti verso istituti prev.li	10.388	0	0	
	- Fondo cassa	2.655.233	2.053.588	1.163.297		-Debiti tributari	9.495	0	0	
	- Depositi cauzionali attivi	6.048	6.048	0		-Debiti verso organi istituzionali	90.263	76.066	0	
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.661.297	2.059.636		1.163.297	-Debiti verso professionisti e collaboratori	5.699	30.810	0
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0		-altri debiti		82.193		
IV Disponibilità liquide	0	0	0	-Debiti da contabilità speciali		17.004				
					TOTALE DEBITI	173.553	329.571	179.515		
C)	RATEI E RISCOINTI				E)	RATEI E RISCOINTI				
	TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI	0	0	0		TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0	0	0	
	TOTALE ATTIVO	2.748.165	2.121.133	1.164.909		TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	2.112.356	1.851.212	1.164.909	
	CONTI D'ORDINE	0	0	0		CONTI D'ORDINE	635.809	269.921	0	
	TOTALE GENERALE ATTIVO	2.748.165	2.121.133	1.164.909		TOTALE GENERALE PASSIVO	2.748.165	2.121.133	1.164.909	

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

8. Considerazioni conclusive

L'Ente nazionale per il microcredito, già Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito, istituito con d.l. 2/2006, convertito dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, conformemente a quanto previsto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nelle risoluzioni 53/197 e 58/221, è stato costituito in ente pubblico non economico dalla legge 106/2011 (di conversione del d.l. 70/2011); è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria. Assoggettato al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, svolge funzioni "di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'UE".

La disciplina vigente (art. 11 del Testo Unico Bancario – D.Lgs 1 settembre 1993 n. 385, così come sostituito dall'art. 7 D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e poi modificato dall'art. 3, comma 1, lett. L) e m), D.Lgs. 19 settembre 2012, n. 169) prevede due tipologie di microcredito: quello per la microimprenditorialità, di importo massimo pari a 25 mila euro, destinato al lavoro autonomo e alla microimpresa; e quello a favore di persone fisiche "in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale", di importo non superiore ai 10 mila euro. Entrambi i tipi di microcredito non possono essere assistiti da garanzie reali, e devono essere accompagnati da servizi ausiliari di assistenza.

I bilanci consuntivi riferiti agli esercizi 2010 e 2011 sono stati redatti dall'Ente in forma abbreviata secondo i criteri previsti dall'art. 48 del DPR n. 97/2003.

Alla luce di quanto evidenziato in questa relazione, si richiamano le risultanze della gestione del biennio in esame;

- l'avanzo finanziario degli esercizi 2010-2011 è stato rispettivamente pari ad € 378.687 ed € 376.547;
- nel 2010, le entrate dell'Ente (sommando il trasferimento dallo Stato per le spese di funzionamento, pari ad € 1.802.000, con quello derivante dal MLPS per il progetto del FSE, pari ad € 286.925, contabilizzato tra le gestioni speciali), ammontano complessivamente, al netto delle partite di giro, ad € 2.088.925; nel 2011 le entrate si incrementano del 52,05% essendo pari ad € 3.176.245 (di cui € 1.799.998 di contributo statale, € 75.000 trasferiti dal Comune di Cagliari per progetti di microcredito, € 152 per interessi attivi ed € 1.718 per

- recuperi e rimborsi vari; € 1.299.377 sono stati contabilizzati tra le gestioni speciali poiché riferiti a trasferimenti dal MLPS per progetti di microcredito);
- in entrambi gli esercizi non risultano entrate in conto capitale;
 - le uscite correnti impegnate nel 2010 ammontano ad € 1.356.226, delle quali il 72,45% è rappresentato da spese di funzionamento dell'Ente (pari ad € 982.551, di cui € 366.852 di uscite per gli organi dell'Ente ed € 405.582 per collaborazioni coordinate e continuative, autonome e occasionali); nel 2011 le uscite correnti sono pari ad € 1.466.379 e le spese di funzionamento aumentano dell'8,52% rispetto al precedente esercizio (essendo pari ad € 1.066.297); si registra tuttavia un decremento delle spese per gli organi dell'Ente (-6,05%) e per il personale con contratti di co.co.co. e per collaborazioni autonome e occasionali (-7,96%); nel 2010, per il progetto "Governance e azioni di sistema" risultano impegni per € 17.004; nel 2011 le uscite impegnate sono pari ad € 933.489;
 - le uscite impegnate in conto capitale nei due esercizi 2010-2011 sono pari rispettivamente ad € 67.087 ed € 33.942;
 - l'avanzo di amministrazione, che al 31 dicembre 2010 ammonta ad € 1.724.019, aumenta nel successivo esercizio di circa il 44%, essendo pari, al 31 dicembre 2011, ad € 2.481.696.
 - L'avanzo economico è stato pari ad € 536.247 nel 2010 e ad € 417.162 nel 2011 (-22,21%).
 - La situazione patrimoniale dell'Ente evidenzia un patrimonio netto pari a € 1.521.641 al 31 dicembre 2010, e pari a € 1.938.803 al 31 dicembre 2011.

Si segnala l'opportunità di una più congrua rappresentazione di tutti quegli importi trasferiti dal MLPS per progetti condividendo anche quanto proposto dal Cda (con l'acquisizione del parere favorevole da parte del Collegio dei revisori), nella seduta del 28 febbraio 2012.

Nel contesto della crisi economica e finanziaria avviatasi dal 2007, vanno emergendo anche nei paesi sviluppati, e fra di essi l'Italia, fenomeni di allargamento delle fasce di povertà e di esclusione dai mercati creditizi ordinari; è presumibile che la domanda rivolta alle istituzioni che praticano il microcredito, sia nella sua dimensione micro-imprenditoriale sia nella sua dimensione sociale, possa accrescersi. E' dunque possibile che l'attività di microcredito, fin qui sviluppatasi soprattutto nei paesi in ritardo di sviluppo, assuma anche nei paesi sviluppati un ruolo maggiore di quello, in verità piuttosto limitato, fin qui svolto. Ma ciò potrà avvenire solo se al presumibile aumento della domanda farà seguito un

adeguamento delle strutture di offerta, non scontato in un settore che, in tutto il mondo, fa largo affidamento su forme diverse di sostegno pubblico. In questo contesto il ruolo di coordinamento, promozione, sensibilizzazione dell'Ente Nazionale per il Microcredito assume una valenza decisiva. E' dunque assolutamente raccomandabile che l'Ente faccia ogni sforzo per ridurre i costi interni di struttura, al fine di massimizzare le risorse concretamente destinabili alle sue finalità ultime, fissate dalla legge e dallo statuto.